

I GIOVANI E IL WEB

USI E COSTUMI DELLA GENERAZIONE “ALWAYS ON”

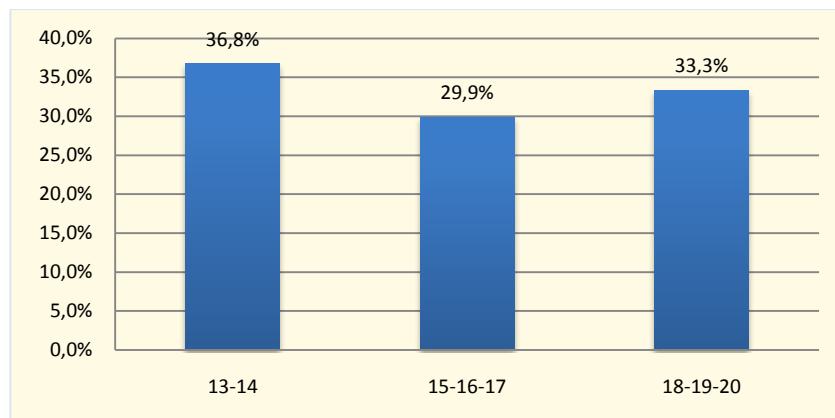
Nuovi strumenti, nuovi linguaggi, nuove abitudini ma anche nuove leggende. E' interessante e stimolante analizzare l'impatto delle applicazioni Web di tipo social sulle dinamiche di gruppo e sulle aspettative dei giovani utenti 2.0, spesso disilluse a causa di approcci eccessivamente entusiastici e modaioli.

In questo modo si può riuscire a spazzare il campo da alcuni equivoci e provare a fare chiarezza sulle esigenze degli utenti, evidenziando anche il gap tra queste ultime e gli obiettivi – più o meno dichiarati - dei progettisti di applicazioni Web.

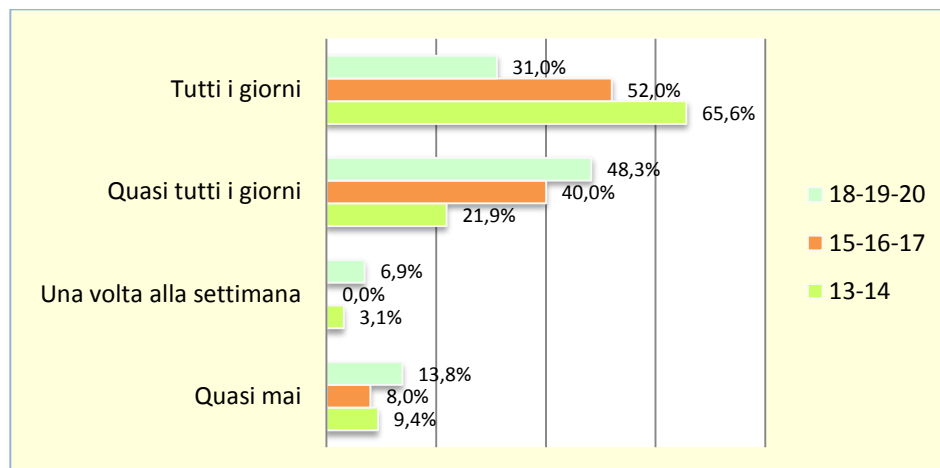
Questo documento – oggetto di un seminario a SMAU Milano il 22 ottobre 2010 - contiene il risultato di un sondaggio proposto a **265 giovani studenti** di istituti superiori, in **età compresa tra i 13 e i 20 anni**. Il questionario che è stato somministrato (settembre-ottobre 2010) consta di **20 domande** (non tutte sono presenti in questo documento) ed è volutamente stato distribuito in formato cartaceo; in questo modo ho avuto la possibilità di seguirne la compilazione e di chiarire ogni eventuale dubbio sul significato di domande/risposte.

N.B. Alcune domande, meno significative delle altre, non sono state riportate nel presente documento. Tutte le domande contrassegnate con l'asterisco “” prevedono la possibilità di più risposte.*

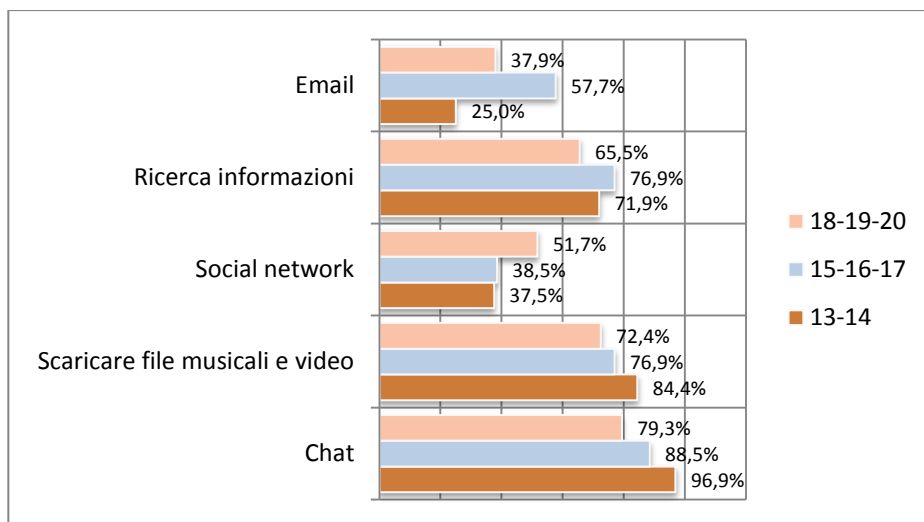
FASCE DI ETÀ



QUANTO SPESSO USI INTERNET?

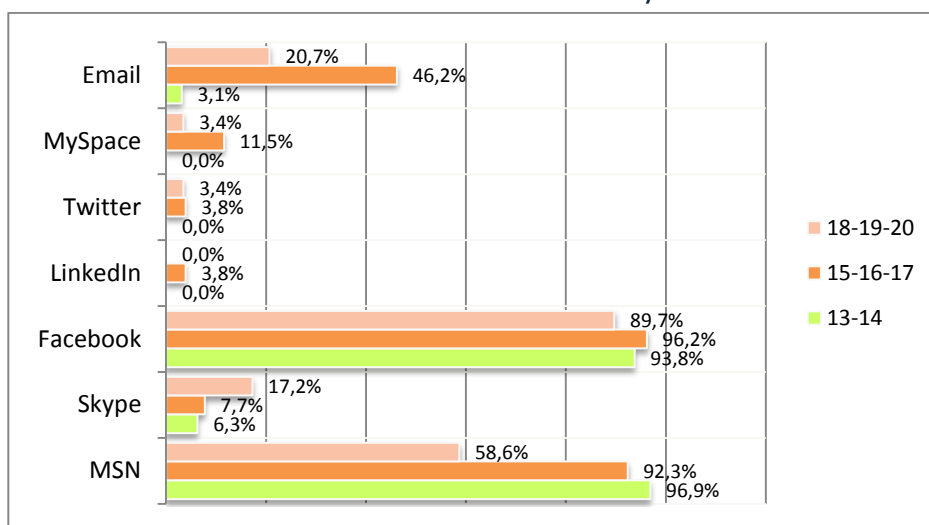


***PERCHÉ USI INTERNET?**



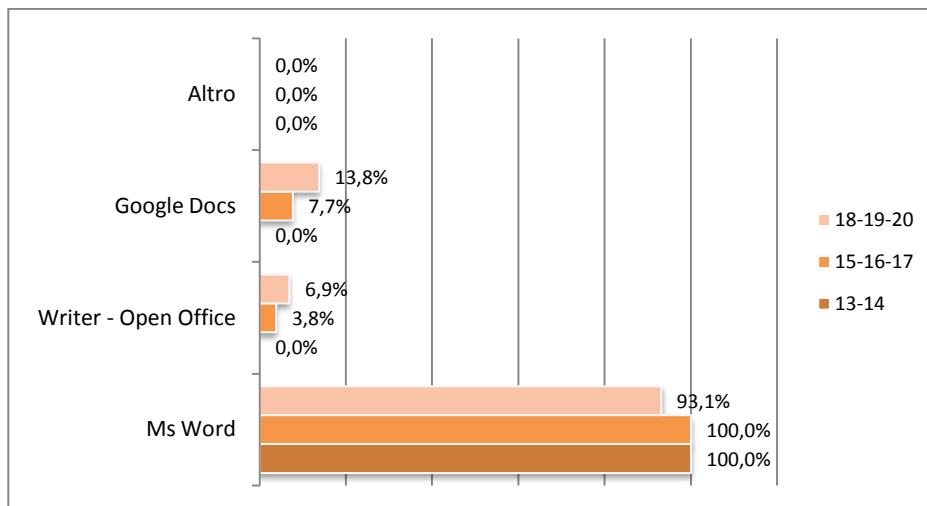
In questa risposta la voce “social network” ha fatto registrare percentuali d’utilizzo limitate pur essendo Facebook l’applicazione di gran lunga più utilizzata dai giovani presi in esame; come ho potuto appurare subito dopo il completamento del questionario, molti di loro infatti utilizzano Facebook anche per chattare ed inviare messaggi. Alla luce di questo particolare, forse sarebbe stato più corretto **accorpare le risposte Email, Social Network e Chat**, ma avremmo così perso di vista la percezione dei giovani rispetto alle attività che essi stessi svolgono. Per questa ragione ho preferito mantenere disgiunte le voci in questione.

***COME MANTIENI I CONTATTI CON AMICI/COLLEGGHI?**

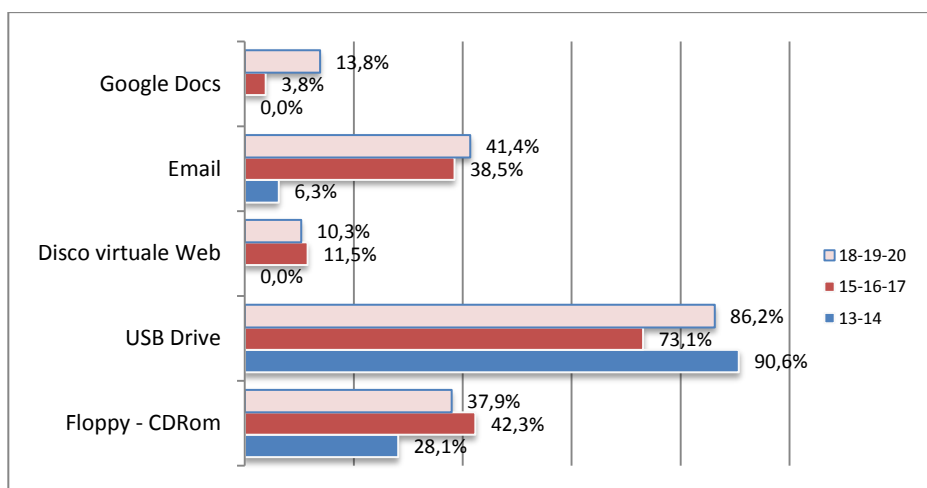


Le risposte a questa domanda confermano quanto fatto rilevare in precedenza, e cioè l’utilizzo “egemone” di Facebook, che si affianca a Microsoft Messenger. Da evidenziare il basso utilizzo dell’email.

*PER CREARE E STAMPARE UN DOCUMENTO CHE APPLICAZIONE USI?

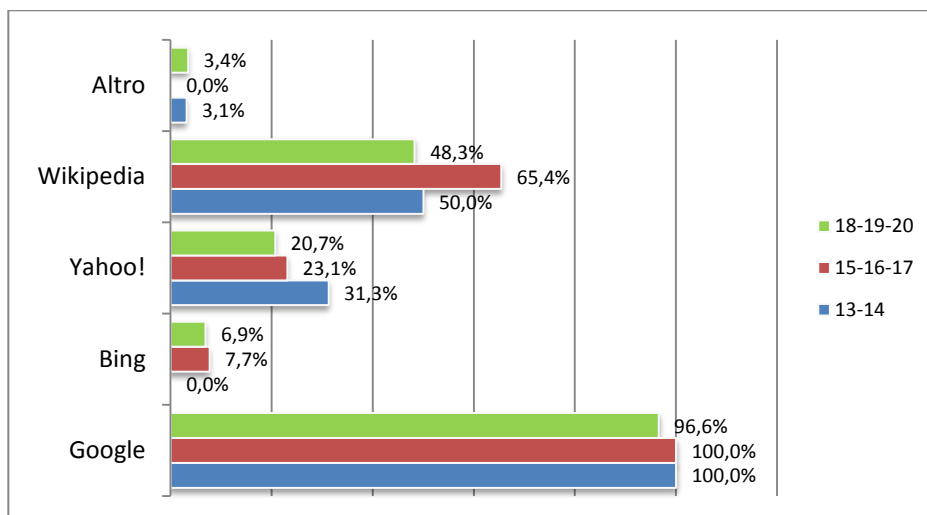


*COME FAI PER SCAMBIARE O CONDIVIDERE UN DOCUMENTO?



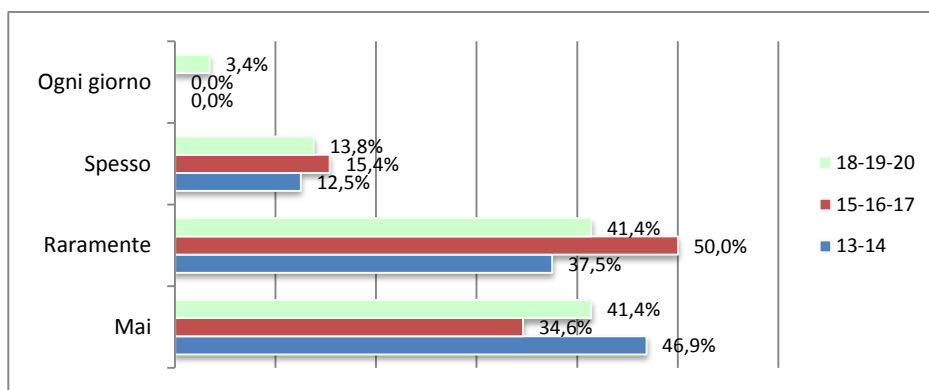
Fa riflettere l'uso prevalente di strumenti "fisici" di scambio (drive USB, CdRom...), e salta all'occhio d'altra parte come approcci ben più produttivi e sicuri – soprattutto per chi dichiara di connettersi ad internet molto spesso - risultino quasi marginali.

*DOVE CERCHI INFORMAZIONI SUL WEB?

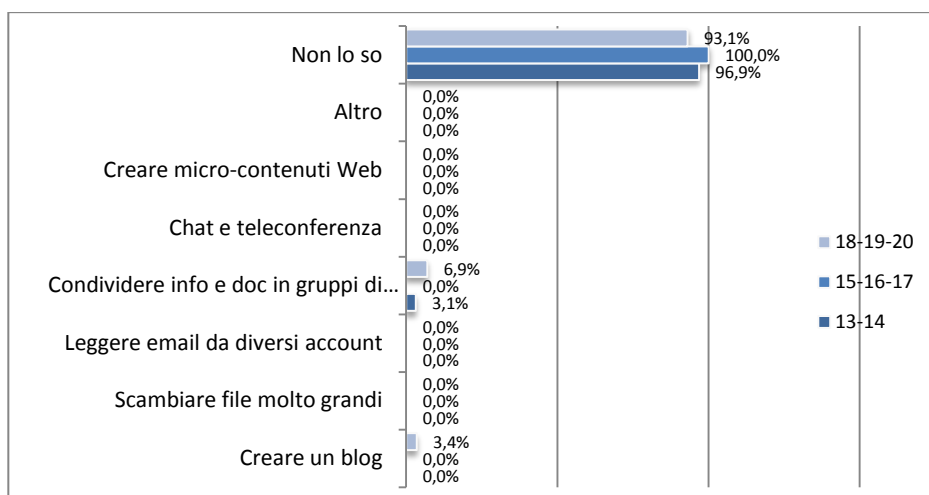


In questa domanda, volutamente vaga, si nota la presenza di Wikipedia (enciclopedia online) in seconda posizione dopo Google (motore di ricerca); probabilmente questo è dovuto anche all’ottimo posizionamento di Wikipedia in molte ricerche su Google.

USI IL CELLULARE PER ACCEDERE AL WEB?

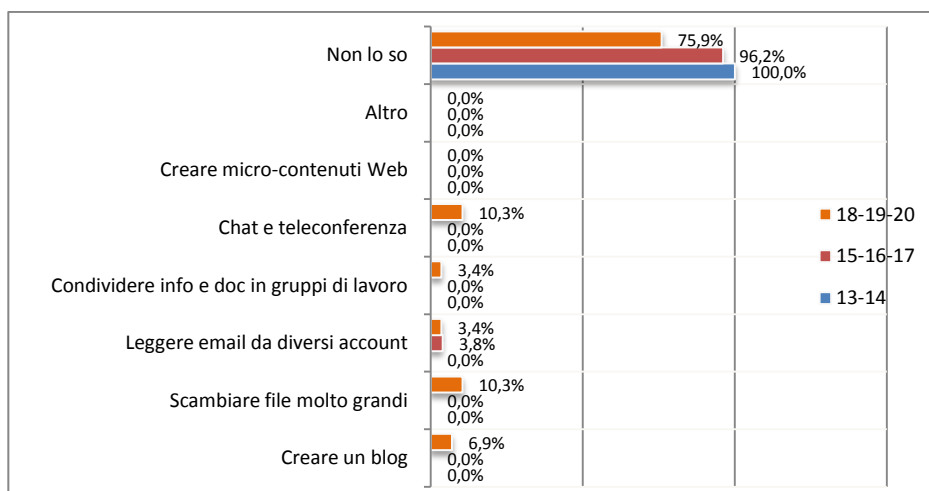


*A CHE SERVE UN WIKI?

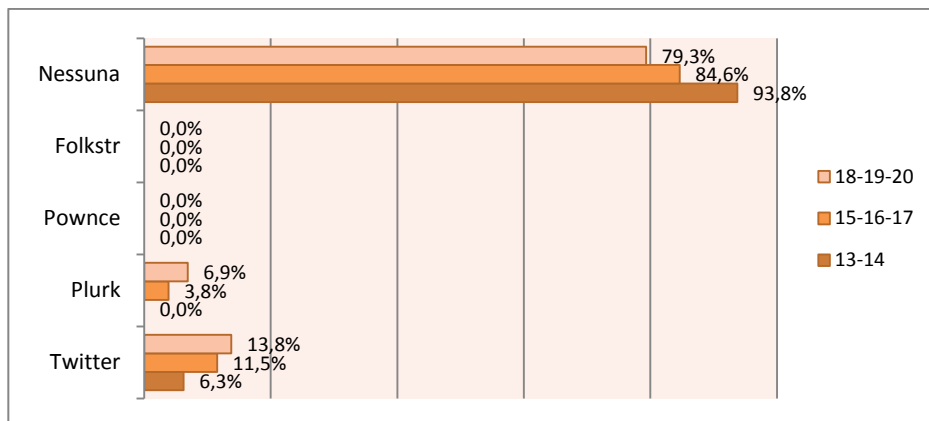


Salta subito all’occhio la “non conoscenza” di uno strumento che è alla base di una delle Web applications più largamente utilizzate dai giovani interpellati per reperire informazioni.

*CONOSCI LE FUNZIONALITÀ DEGLI STRUMENTI DI “MICRO-BLOGGING”?

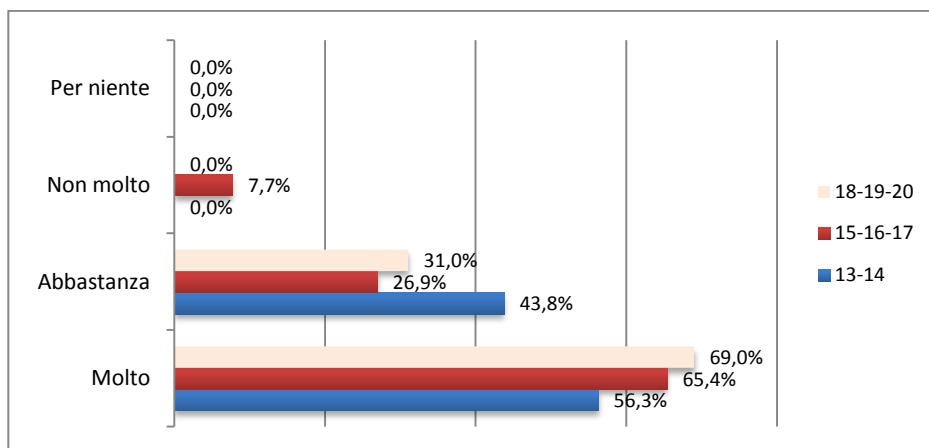


*QUALI DI QUESTE APPLICAZIONI WEB HAI USATO ALMENO UNA VOLTA?

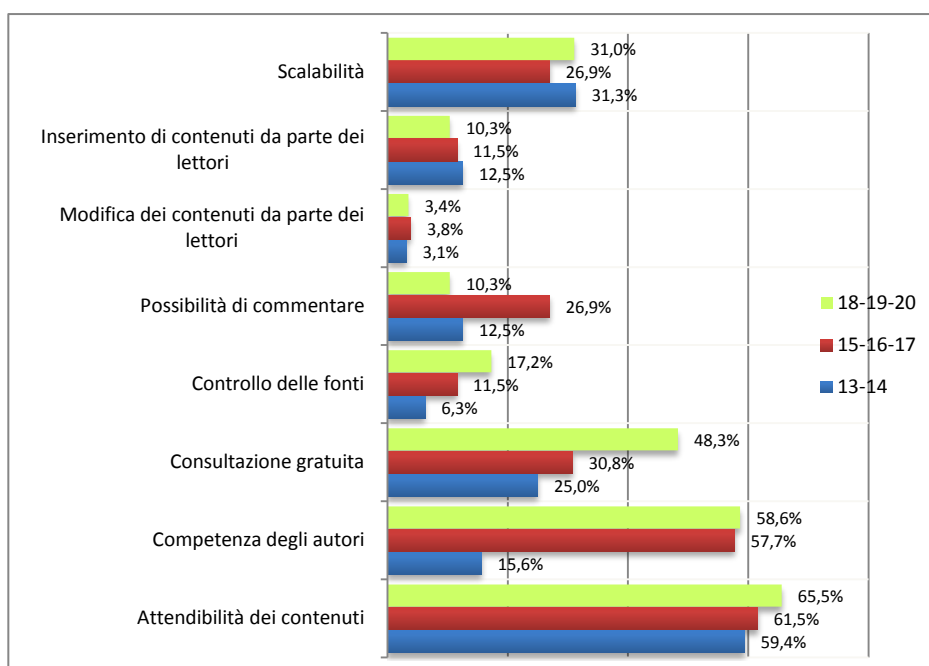


Pur essendo Twitter una delle “mode 2.0” di cui si parla di più, meno del 15% dei ragazzi interpellati l’ha usato almeno una volta!

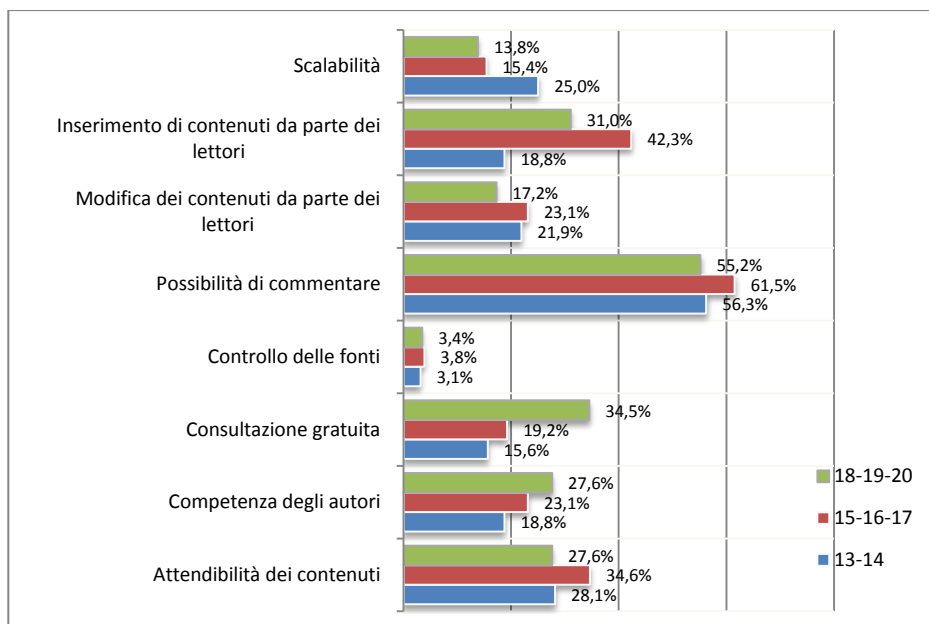
GOOGLE, COME FONTE DI INFORMAZIONI, È AFFIDABILE?



*COSA TI ASPETTI DA UN’ENCICLOPEDIA ONLINE?

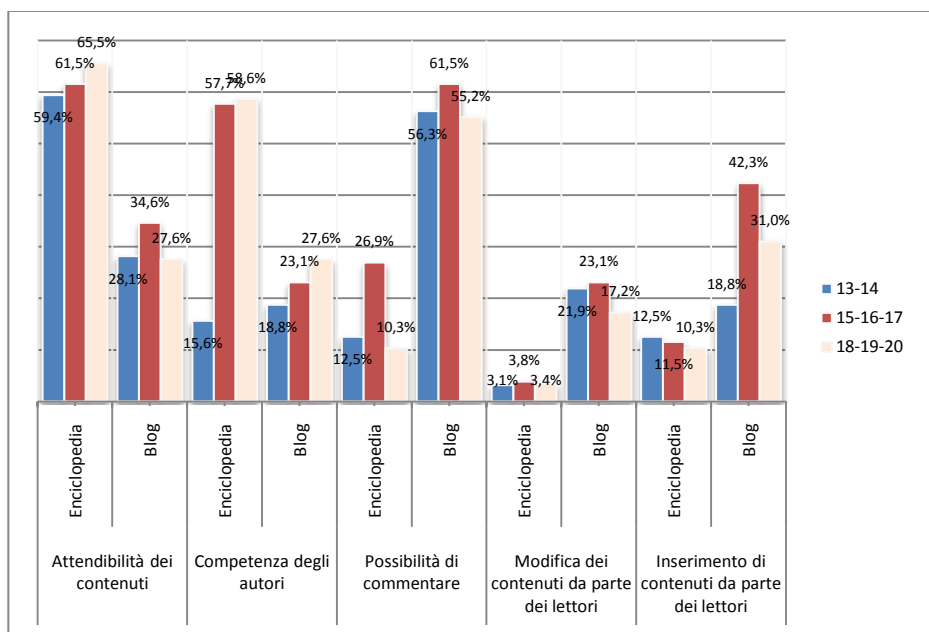


*COSA TI ASPETTI DA UN BLOG?



Mettendo a confronto le risposte alle ultime due domande, si ottiene un interessante responso:

*ASPETTATIVE: ENCICLOPEDIA VS. BLOG

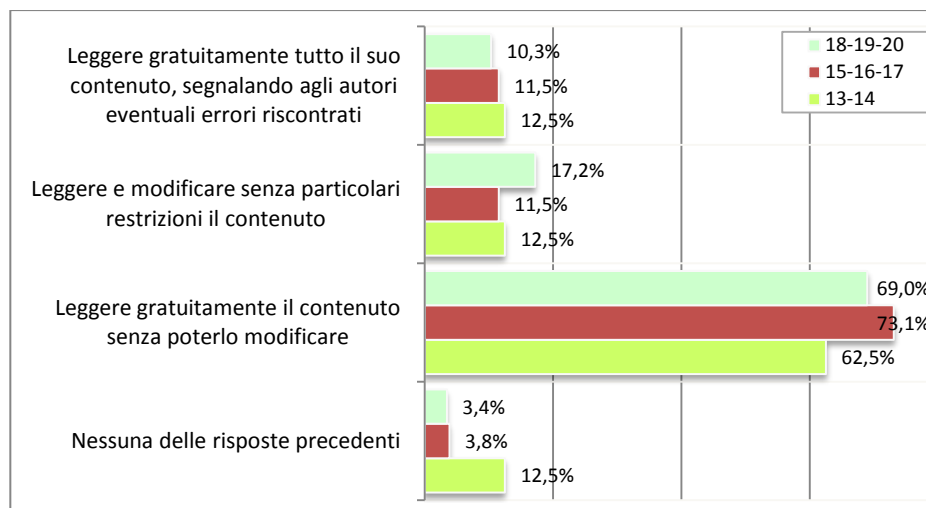


Dagli ultimi tre grafici si evince che, giustamente, si hanno aspettative differenziate tra enciclopedia (attendibilità dei contenuti e competenza degli autori) e blog (possibilità di commentare o di inserire nuovi contenuti).

Appare quindi corretta la differenziazione “astratta” rispetto agli strumenti enciclopedia online e blog: su uno i giovani interpellati cercano prevalentemente la correttezza dei contenuti, grazie alla presenza di autori competenti, sull’altro si privilegia la possibile condivisione di opinioni.

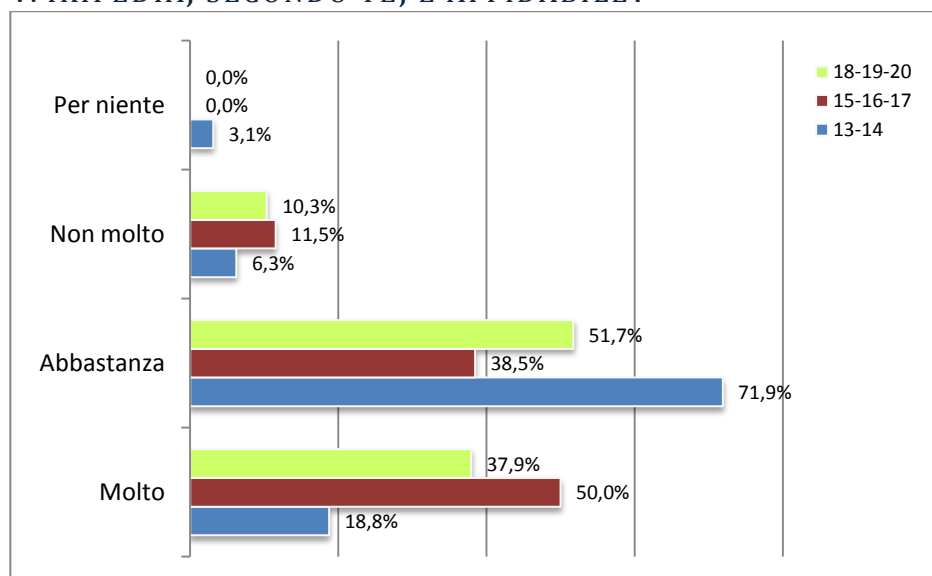
Tutto questo mal si sposa con quanto emerge dalle successive domande.

SU WIKIPEDIA SI PUÒ:



Come ci si poteva aspettare (vedi domanda sulle funzionalità di un Wiki), la gran maggioranza dei giovani interpellati non conosce le funzionalità presenti su Wikipedia, ed in particolare il meccanismo di modifica collaborativa.

WIKIPEDIA, SECONDO TE, È AFFIDABILE?

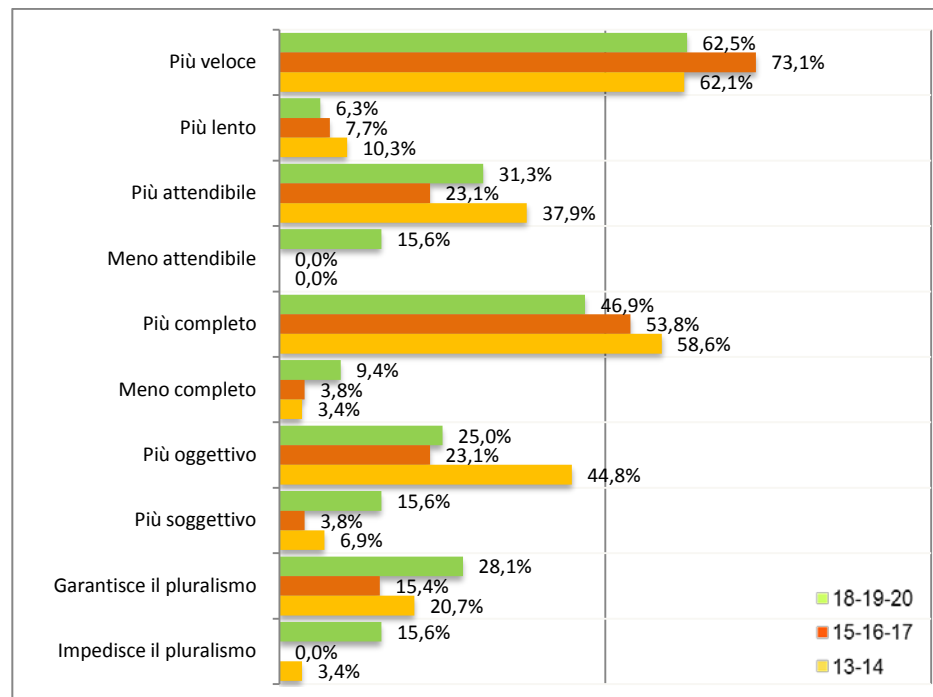


Questa domanda evidenzia la sensazione di affidabilità condivisa da buona parte dei giovani utilizzatori di Wikipedia, i quali però hanno anche mostrato di non conoscere il meccanismo di raccolta della conoscenza alla base della stessa.

C'è quindi da sottolineare quanto la percezione – e di conseguenza l'utilizzo – dello strumento Wikipedia risulti falsato dalla consapevolezza vaga e superficiale di come Wikipedia stessa permetta il progressivo accumulo e la continua modifica del proprio sconfinato contenuto.

A dimostrazione di quanto appena affermato, riportiamo l'esito dell'ultima domanda, riguardante benefici e svantaggi della raccolta collettiva, condivisa e paritaria della conoscenza:

***LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA E PARITETICA ALLA RACCOLTA DELLA CONOSCENZA, RENDE IL RISULTATO...**



In definitiva, a fronte di un utilizzo intenso – spesso giornaliero – dello strumento Web e di alcune applicazioni social come Facebook, le risultanze del questionario evidenziano quanto segue:

- Twitter è assai poco utilizzato e conosciuto (< 15%);
- Lo strumento Wiki e le sue potenzialità risultano praticamente ignoti (> 80%);
- Wikipedia viene utilizzata per quello che non è;
- La percezione generale del fenomeno “social network”, degli strumenti di condivisione, e delle dinamiche legate alla partecipazione collettiva è limitata alle implicazioni virtuose e positive.